

» Corriere della Sera > Salute > Premio Sapiro, ecco i vincitori

HANNO PARTECIPATO PIÙ DI 170 RICERCATORI

Premio Sapiro, ecco i vincitori

Primo classificato uno studio sulle modalità per aumentare l'efficacia e la sicurezza della terapia genica

MILANO - Quest'anno sono stati più di 170 i ricercatori che hanno partecipato al Premio Sapiro, frutto della collaborazione tra Università, Centri di Ricerca, Istituzioni e soggetti privati, nato per promuovere e divulgare la ricerca scientifica italiana rivolta, in particolare, a salute e ambiente.

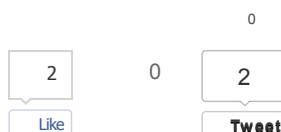
IL PRIMO - Tre i vincitori, il primo Luigi Naldini è direttore del San Raffaele Telethon Institute for Gene Therapy (HSR-TIGET) e professore ordinario all'Università Vita Salute San Raffaele. Il lavoro premiato è uno studio sulle modalità per aumentare l'efficacia e la sicurezza della terapia genica (trasferimento di materiale genetico allo scopo di prevenire o curare una malattia). Due le nuove strategie ideate: regolare l'espressione del gene terapeutico sfruttando i microRNA cellulari; mirare l'inserzione del gene in un sito prescelto del genoma. Con la prima strategia si ottiene una espressione mirata del vettore nelle cellule mature, evitando la potenziale tossicità nella cellula staminale. Con la seconda, il gene viene inserito a valle del suo promotore endogeno, ripristinando così sia la funzione, sia il controllo fisiologico dell'espressione genica ed abolendo i rischi dei vettori virali. Entrambe queste strategie sono state saggiate in modelli pre-clinici e sono iniziati gli studi per procedere alla loro sperimentazione clinica. Combinando queste strategie si potranno ampliare enormemente le applicazioni della terapia genica in medicina superando la maggior parte dei rischi e delle limitazioni delle tecnologie oggi disponibili offrendo nuove speranze di cura a pazienti affetti da gravi malattie ereditarie o tumori.

GLI ALTRI - Secondo vincitore: Fabio Biscarini, dirigente di Ricerca CNR-ISMN Bologna e Direttore Tecnico Scriba Nanotecnologie Srl. Grazie ai suoi studi si potranno avere cibi, farmaci e documenti più sicuri, grazie a etichette multifunzionali, prodotte mediante nanotecnologie, che meglio garantiranno la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti. Terzo vincitore del Premio Sapiro di quest'anno: Luca Ravagnan, già ricercatore presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano, oggi amministratore delegato di una promettente azienda di ricerca e sviluppo, la start up WISE s.r.l. di Milano. Grazie al lavoro di Ravagnan la terapia con neurostimolazione della colonna vertebrale e del cervello potrà presto contare su una nuova classe di elettrodi, più affidabili, meno invasivi, meno costosi, a tutto vantaggio dei pazienti e della loro qualità della vita.

Daniela Natali

18 giugno 2012 | 12:59

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIÙ letti di SALUTE

OGGI IN salute >

Staminali embrionali dalla pelle
«Passo verso la clonazione umana»

Stamina e la «cura compassionevole»
Quali costi potrebbe comportare

«Dopo il tumore voglio avere un figlio»

- 1 Jacob, 14enne autistico «destinato» al Nobel
- 2 Staminali embrionali dalla pelle «Passo verso la clonazione umana»
- 3 Per proteggere i denti dalle carie meglio scegliere una cena leggera
- 4 Celiachia, un test per la diagnosi precoce

IN PRIMO piano

CRONACHE

Spara all'alba ai datori di lavoro al bar
«Mi trattavano male», due le vittime

POLITICA

Zanda insiste: «Berlusconi ineleggibile»
Il Pdl: «Così si mette a rischio il governo»

CRONACHE

L'Aquila, il terremoto «non era imprevedibile»
Ecco la sentenza per la Casa dello Studente

CRONACHE

La violenza sulle donne

CRONACA

Maltratta moglie e figlie, il giudice manda via da casa il figlio adottivo di Renato Zero

CORRIERE SALUTE Pediatra

Tre regole per la corretta alimentazione dei bambini



CORRIERE CUCINA Torta di pane di Cri